Mercoledì 5 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 239

Lettere Romane

DOPO IL CONVEGNO DI TORINO

Impressioni sfavorevoli

La bandiera italiana strappata al confine austriaco

Roma 3 — Il conte Aehrenthal è ripartito per Vienna.

E' venuto dunque il momento di tracciare il bilancio del convegno di Torino. Comunque, l'impressione prodotta dal comunicato ufficiale che suggella l'incontro non è favorevole.

Tre punti delle dichiarazioni concordate tra il conte di Aehrenthal e l'on. Di Giuliano, sono da rilevare. Anzitutto, le affermazioni piuttosto platoniche che i colloqui e i relativi scambi di idee avvenuti a Torino furono la naturale continuazione di quelli avvenuti a Salisburgo, vale a dire che gli argomenti, ora trattati, furono essenzialmente: la questione balcanica ed i rapporti italo-austriaci.

In secondo luogo è notevole la dichiarazione che nessun fatto nuovo, tale da modificare la situazione internazionale, è avvenuto dal giorno del convegno di Salisburgo a *oggi*. Questa frase dovrebbe essere interpretata come una implicita smentita dell'affermata alleanza austro-germanica e della supposta alleanza turco-rumena.

Però la restrizione contenuta nell'inciso «tale da modificare la situazione internazionale» può rendere la frase in discorso un abile giuoco di parole. Può *darsi, cioè*, che i due *ministri* degli esteri convenuti a Torino giudichino gli avvenimenti di cui si occupa la stampa di Europa non essere tali da modificare la situazione attuale, mantenendo, cioè, la precedente direttiva della politica austro-germanica nei Balcani.

Da qui l'affermazione contenuta nel comunicato *ufficiale che diverrebbe* anodino e incolore.

Il terzo punto, degno di rilievo nel comunicato odierno, consiste nella constatazione questa *volta* recisa ed esplicita dell'accordo dei gabinetti di Berlino, Vienna e Roma ai fini pacifici della Triplice Alleanza.

In sostanza, il comunicato che prelude alla partenza del conte Aehrenthal dall'Italia può essere accolto come una nuova garanzia del mantenimento della pace e dello *statu quo* nei Balcani. Sono questi i due supremi obiettivi della politica estera del gabinetto Luzzatti.

Infine, circostanza saliente, della venuta del cancelliere austriaco in Italia rimane anche il conferimento del Collare della Annunziata all'ospite del castello di Racconigi. Coll'altissima distinzione, accordata col consenso del Consiglio dei *ministri*, la cordialità dei rapporti tra i due paesi alleati riceve un nuovissimo incentivo perchè nelle sfere ufficiali italiane si fa grandissimo assegnamento sull'opera che, per il miglioramento dei rapporti italo-austriaci, può spiegare il conte Aehrenthal. Tale assegnamento viene fatto perfettamente a proposito poichè appunto alla frontiera austriaca la situazione è nel momento attuale delicatissima.

Il governo è, difatti, preoccupato per le possibili conseguenze immediate che potrebbe avere il movimento di ostilità verso l'Austria che si accentua nelle popolazioni venete prossime al confine.

L'on. Luzzatti, che avrebbe dovuto trattenersi lunedì a Firenze, dove *oggi* si trova, secondo *ogni probabilità* tornerà domani sera a Roma poichè il Governo teme, per la giornata di domani, possibili incidenti al confine orientale.

Si tratta di eventuali strascichi allo incidente della cima 12. Come è noto recentemente la sezione del club alpino di Vicenza inaugurando quella vetta delle Alpi che *lunga consuetudine* oltre la testimonianza di carte geografiche antiche e recenti fanno ritenere italiana vi piantò il nostro tricolore.

La bandiera italiana venne tolta da agenti austriaci.

Il malcontento nelle popolazioni di *frontiera fu vivissimo ed ebbe pubblica* e solenne manifestazione nella recente seduta del Consiglio provinciale di Vicenza.

In quella seduta, il Presidente, senatore Almerigo Da Schio, annunciava lo invio, approvato dalle acclamazioni di *tutto il consiglio*, di un telegramma all'on. Luzzatti telegramma in cui si protestava contro il sopruso compiuto dagli agenti austriaci.

Il Ministro degli esteri, interrogato privatamente da un senatore, rispose con una lettera che non smentiva nè affermava. Aggiungeva poi, alludendo al convegno di Torino, che del modo di *risolvere gli incidenti di* confine si stava attivamente occupando.

Le *apprensioni del Governo* derivano dal fatto che un gruppo di cittadini di Vicenza avrebbe domani intenzione di salire sulla cima 12 e *piantarvi la bandiera* italiana tolta dagli austriaci. Se ciò avvenisse, gli agenti austriaci toglierebbero di nuovo la bandiera colla possibilità di un conflitto.

Per evitare ciò, il governo ha ordinato di impedire che la comitiva di Vicenza salga sulla cima 12.

Protrebbe darsi però che, anche in vista della gravità degli incidenti che potrebbero nascere, a Vicenza si rinunzi a questo atto di protesta contro l'operato degli austriaci.

Servizio telegrafico del "Paese"

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 4 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 2 a quella del 3 corr. sono pervenute le seguenti denuncie.

In provincia di Avellino: a Rocca Basciarana casi 1 di cui è in corso l'accertamento batteriologico e 1 decesso.

In provincia di Bari: a Molfetta 1 decesso dei colpiti nei giorni precedenti.

In provincia di Caserta ad Aversa (manicomio) casi 3 di cui è in corso l'accertamento batteriologico.

In provincia di Napoli: a Napoli casi 10 di cui è in corso l'accertamento batteriologico e decessi tre; a Torre del Greco casi 3 di cui è in corso l'accertamento batteriologico; a Barra casi 1 di cui è in corso l'accertamento batteriologico; a Monticalli un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico; a Grumo Nevano casi 2 di cui è in corso l'accertamento batteriologico; a Caivano casi 1 e decessi uno; ad Afragola casi uno di cui è in corso l'accertamento batteriologico; a Secondigliano casi 4 di cui è in corso l'accertamento batteriologico e due decessi; a Marano casi 2 di cui è in corso l'accertamento batteriologico e decessi due. Dei casi denunciati in precedenza e per i quali era in corso l'accertamento batteriologico risultarono positivi un caso a *Cardito* ed uno a *Casoria* (Napoli) e negativo uno ad Ariano di Puglia ed uno a Palermo.

Nella sezione di Montevergine del manicomio di Aversa *nella quale si sono* manifestati dei casi sospetti di colera e per i quali è *tuttora* in corso l'accertamento batteriologico sono state adottate energiche *misure di profilassi*.

Per lenire la miseria di Napoli e soccorrere gli inondati del Riminese

Roma 4 (Stefani) — Il Re mise a disposizione dell'on. Luzzatti 50 mila lire da assegnarsi *alle Cucine* economiche di *Napoli* e *10 mila* per lenire le miserie *più gravi* derivanti dalle inondazioni di Rimini.

Tanto pelle cucine economiche di Napoli quanto pei danneggiati del Riminese, l'on. Luzzatti d'accordo coi suoi colleghi del tesoro e Lavori pubblici sta preparando un contributo del governo ed il metodo per l'uso di questi *assegni* che faranno noti subito.

Naumow è uscito di carcere

Venezia 4 — Stamani alle 7 è uscito dal carcere di Ponte della Paglia Naumow. Erano ad aspettarlo nell'atrio il padre e l'avv. Marigonda. Sono discesi tutti in lancia e si sono recati al consolato di Russia per compiere le pratiche necessarie per il rimpatrio di Naumow. Alle tre Naumow è partito per la linea della Valsugana diretto in Russia.

La ricognizione dei meriti di Isvolscki

Pietroburgo (Stefani) — Lo Czar ha conferito ad Isvolscki l'ordine dell'Aquila Bianca con un rescritto rilevante che Isvolscki proseguì energicamente, in condizioni difficili, l'opera di consolidamento politico e pacifico dell'impero che si manifestò colla felice conclusione di accordi con l'Inghilterra ed il *Giappone*.

La traversata dei Pirenei in aeroplano

Biarritz 4 (Stefani) — L'aviatore Tabuteau è partito ieri mattina alle 5.20 da San Sebastiano per cominciare la traversata dei Pirenei. L'aviatore salì subito ad 300 metri di altezza e si diresse verso la vallata di Bidassoa. Continuò volando sul mare verso San *Giovanni*, finchè passò al disopra della spiaggia di Biarritz. Al momento della *discesa gli fu consegnata* immediatamente la coppa Brodsky, riservata all'aviatore che avesse compiuto la traversata dei Pirenei. L'aviatore ha avuto durante tutto il viaggio un vento violentissimo; inoltre il mare era così agitato, che nessun battello ha potuto seguire l'aviatore per portargli soccorso nel caso di una caduta.

Arrivo di principi a Bruxelles

Bruxelles 4 (Stefani) — Sono giunti la Principessa Laetitia ed il Principe Luigi Napoleone.

Un pranzo di gala a Vienna

Vienna 4 (Stefani) — Iersera a Hofbury ebbe luogo un pranzo di gala in onore dei sovrani del Belgio. L'imperatore pronunciò un brindisi politico inneggiando all'amicizia dei due stati. Rispose il Re del *Belgio*.

Ferrovie e Finanza

Roma 4 — Il bilancio consuntivo dell'azienda ferroviaria durante l'ultimo esercizio 909-910, malgrado che i prodotti sieno aumentati di 25 milioni circa in rapporto a quelli dell'esercizio 908-909, dà sul preventivo un deficit di 13 milioni; e così il tesoro che avrebbe dovuto introitare 50 milioni, in base all'utile fissato, ne ha introitati soli 37. Il nuovo esercizio 910-911 non si presenta nel primo trimestre sotto i *migliori* auspicii, e, causa l'*epidemia* colerica che serpeggia qua e là, è da prevedersi, sino alla fine dell'anno per lo meno un sensibile peggioramento.

Dall'altro lato, i ferrovieri si agitano chiedono l'adempimento di promesse ripetute, minacciano d'accordo coi postelegrafici lo sciopero generale; e nelle sfere governative s'ammette l'imprescindibile necessità di accantonare *non meno di dieci milioni al miglioramento* del personale. Il ministro del tesoro tenterà d'indugiare ancora, per quanto potrà; ma, spinto dall'onor Sacchi che si trova fra l'incudine e il martello, dovrà finire col cadere

Laonde è previsto ad occhio e croce che il deficit ferroviario dell'esercizio *in corso supererà i trenta milioni*, non *ostante le fondate speranze*.

La prospettiva non è soddisfacente.

Però, non possiamo a meno di rilevare che di tutte le grandi riforme di tutti gli energici provvedimenti proposti dell'ex ministro dei lavori pubblici on Rubini e dell'attuale onor. Sacchi, per infrenare gli sperperi *dell'amministrazione* autonoma delle *ferrovie e riparare al disordine* ed all'onnipotenza del comm. Bianchi, nulla s'è verificato, e le cose procedono tali e quali come prima, bene se procedevano bene, male se andavano alla perdizione.

Il comm. Bianchi, malgrado le diffidenze e le ostilità dimostrategli qualche volta dal governo e le inchieste private per constatare gli abusi e le deficenze dell'amministrazione ferroviaria, continua a governare imperturbato, con assai scarso controllo, le *ferrovie* dello Stato. L'on. Giolitti non permetterebbe mai che egli fosse menomamente molestato!

—

Il problema ferroviario, che grava, impressionabilmente sul bilancio dello Stato, non è intanto il solo a minacciare il pareggio italiano. Gl'impegni già su larga scala contratti, l'incognita paurosa della riedificazione di Messina e di Reggio, le ingenti spese con relativi sperperi causate dai flagelli della natura e dall'insipienza degli uomini, l'applicazione delle nuove leggi militari che non si vuol ritardare, le nuove necessità della marina da guerra, l'attuazione della legge sull'istruzione primaria e popolare, il nuovo impulso ai lavori pubblici in certe regioni disgraziate, l'inizio se non altro di quelle provvidenze sociali che l'on. Luzzatti a cuor leggero ha promesso e magnificato e che vorrebbe ora invano *affrontare senza spendere* un quattrino, il terribile incubo del risanamento economico e morale del *mezzogiorno*, tutto cospira a svantaggio del bilancio; ma quel ch'è peggio, minacciando il pareggio, impedisce che si risolva alcun problema.

L'on. Luzzatti si preoccupa della stabilità del bilancio ed intende essere la vestale del pareggio; e nessuno può rimproverarlo di ciò, anzi tutti ne lo debbono lodare. Ma, non si parli della genialità dell'uomo? L'on. Luzzatti col programma tracciato, scende alle modeste mansioni del computista di Stato, non fa che imitare, malamente ed in ben *diverse condioni di tempo, e di risorse, Quintino Sella*.

L'on. Luzzatti, non occupandosi della riedificazione vera non provvisoria di Messina e Reggio, mettendo a dormire sul risanamento del mezzogiorno, sospendendo o ritardando l'esecuzione delle leggi per la difesa nazionale, impedendo qualsiasi nuova spesa utile anche *impellente*, sperperando soltanto un pò di denaro per far credere alle banche di lavoro ed ai rimboschimenti montani intende provvedere all'ambita fama di grande artista ed ai grandi bisogni del paese!

Ad ottenere questo risultato e ad impedire la riapparizione del disavanzo, l'on. Luzzatti non trova altro espediente che di accrescere le imposte, la tassa sull'alcool, la tassa sugli affari e sulle successioni, la tassa di famiglia e chissà quante altre piccole ma esose!

Da siffatta politica economico-finanziaria — che non rimuove le cause d'un possibile deficit, come nel caso dell'esercizio di Stato delle ferrovie — non può venire vantaggio al paese.

Mentre s'attende il Congresso Socialista

Per la direzione dell'"Avanti!"

Roma 3 — Poche battute d'aspetto, tanto a delineare per ora la fisionomia della lotta che, a suo tempo, ci occuperà un poco ed anche abbastanza allegramente per la «scalata» dei rivoluzionari — che si annunzia movimentata — sul ministerialismo ultra di una parte del gruppo parlamentare.

E' infatti come si è andata accentuando la tendenza temperata dell'ala destra, così si è andata acutizzando, da parte dell'ala *sinistra del partito socialista*, la tendenza *rivoluzionaria*, con *accuse, rimbrotti*, sospetti e *ironie ai «compagni»* parlamentari, addomesticati prima dell'on. Giolitti, affratellati poi dall'on. Luzzatti intorno al gran banchetto della cooperazione!

E' naturale come tra queste due tendenze estreme dovrà gettarsi la piattaforma dell'affratellamento sociale e quella della unità del partito, sulla quale piattaforma, a chiusura del congresso, inneggiare al «sole dell'avvenire». E la piattaforma, auspice l'on. Morgari, tornerà ad essere quella tendenza media, conciliatorista o integralista che dir si voglia, destinata a contenere un pò tutti pur di non disgregare il partito e per questo ad essere la più equivoca o, per lo meno, la più generale e nebulosa.

L'oratore di questa tendenza media, integralista, sarà domani l'on. Turati, come ne fu avversario ieri tenace e persistente quando il creatore on. E. Ferri la fece vittoriosa nel congresso di Roma all'inizio delle prime crepe del partito.

Il quale, dunque, si presenterà al suo congresso con tre tendenze: quella ministeriale ultra e cioè possibilista, alla quale appartengono gli on. Bissolati, Bonomi, Samoggia, Cabrini e Chiesa; quella media composta degli *antichi riformisti ravveduti* come l'on. Turati, l'on. Treves e degli antichi integralisti ferriani come l'on. Morgari e l'on. *Prampolini*; quella *rivoluzionaria rappresentata* nel gruppo parlamentare forse dal solo on. Pescetti e nel partito da Lazzari, Guocchi Viani, Della Seta, Bacci, Labriola, ecc. che si preparano ad un attacco a fondo al «giornalismo» ed al «luzzattismo» *dei loro eletti*.

Facile prevedere la vittoria della tendenza media che riconfermerà la non partecipazione al Governo, la intransigenza *elettorale al primo scrutinio*, l'appoggio e l'alleanza alle candidature affini nelle votazioni di ballottaggio, l'appoggio ad un indirizzo di Governo per riforme essenziali con l'adeguato elenco di una specie di «fabbisogno» giustificatore ministeriale, come la cassa di maternità, gli arbitrati agricoli, la *Banca del Lavoro* e via discorrendo.

In conclusione, gli sconfitti saranno i *più sinceri*: i marxisti! Gli altri, i possibilisti ed i riformisti si metteranno d'accordo *sostanzialmente per non dare dispiaceri* all'on. Luzzatti e per seguitare, più o meno apparentemente, l'altalena tra l'anticamera di palazzo Braschi e la spianata di via Capo d'Africa.

Gli on. Ferri, De Felice e Ciccotti non partecipano al congresso, il primo perchè uscitone ed ora tutto dedito ai trionfi imperialisti di Montecitorio ed a quelli repubblicani dell'Argentina, gli altri due perchè non iscritti al partito.

Il nodo più aggrovigliato da sciogliere sarà quello dell'*Avanti!* A chi affidare la direzione dopo il decisivo ritiro dell'on Bissolati? I socialisti milanesi vorrebbero i Treves. Ma, contro i Treves, militano due argomenti *à poigne*: è deputato ed ha fatto morire il *Tempo*. Una forte corrente si è determinata nel seno del partito contro la direzione dell'*Avanti* affidata ad un parlamentare. Il deputato, socialista o no, finisce sempre col patteggiare il Governo o, per lo meno, col simpatizzare più con questi che con quello. A capo di un giornale ufficiale di partito, di un giornale di battaglia, di lotta, di attacco, come l'*Avanti!* un deputato che patteggi o *simpatizzi*, con Giolitti con Sonnino o con Luzzatti, perde la bussola, la fa perdere ai compagni di lavoro che non sanno più che pesci pigliare, e fa *arenare la navicella*, come l'*Avanti* si è incagliato più volte con danno notevole alla autorità di un'organo ufficiale di un partito di combattimento e col possibile danno alla sua diffusione.

Quindi anche per contentare da poco il gruppo marxista e sperando di attirarlo almeno sull'orlo della piattaforma integralista, niente deputati a dirigere l'*Avanti!*, e di *conseguenza, niente Treves, il* quale, come ho anche accennato, ha, in questo *momento al suo passivo* la morte del *Tempo*, morte per etisia — appena tre mile copie *di tiratura — proprio* a Milano nel onore del socialismo italiano, proprio alla vigilia del congresso che per combinazione ha luogo nella stessa città, proprio quando tutti i periodici socialisti fanno sforzi e sacrifici per tramutarsi in quotidiani!

Scartata dunque la direzione di un parlamentare all'*Avanti!*, la scelta cadrà o

IL DIAVOLO ZOPPO

57

di RENATO LE SAGE

« — Ebbene, padre mio — soggiunse Francillo — tornate pure al villaggio ed esercitate il mestier vostro, ma solo per levarvi dalla noja. Riprendete la vostra borsa e non fate risparmio alcuno della mia.

« — Ma, Dio Mio! Che debbo io fare di tan'oro?

« — Soccorete i poveri — risposi disponetene a norma dei consigli del curato.

« Contento il ciabattino di tal risposta, se ne tornò felice al suo villaggio natio.

Fu una gioia per Don Cleofa la storia di Francillo, e stava per ecomiare il cuoro del banchiere, allorchè acutissime grida lo deviarono dal suo proposito

— Signor Asmodeo — diss' egli — che cos' è mai un tal rumore?

— Queste grida che riempiono l' aere — rispose il Diavolo — partono da una casa che serve di ospedale ai pazzi; si sfiatano quei meschini a furia di cantare e di strillare.

— Noi dobbiamo esser loro vicini; andiamo, andiamo tosto a vedere cotesti pazzi.

— Vi procurerò volentieri questo passatempo, narrandovi il perchè perdettero la ragione.

Detto fatto lo trasportò su *la casa de los locos*.

IX.

Dei pazzi rinchiusi.

Zambullo gettò uno sguardo curioso su tutte le stanze, e dopo aver veduto i pazzi e le pazze che racchiudevano il Diavolo gli disse:

— Voi ne vedete *di tutte le sorti*: eccovene d'ambo i sessi, di tutte le caste, di tutte le classi: qui vi sono avvocati e clienti, medici e beccamorti notai e testatori, chirurghi e intemperanti giovanotti, speziali e malati immaginari, gelosi e mogli troppo corrive, smargiassi e timidi, maestri di musica e cantanti, ballerine e bellimbusti, avari e scialacquatori, giocatori e saltimbanchi, tristi e buoni, giovani e vecchi: ora bisogna che io vi dica per qual motivo la testa diè loro di volta; passiamo da una cella all'altra, e cominciamo dagli uomin

« Il primo che presentasi, e che sembra *furioso*, è un novellista castigliano, nativo di Madrid, un povero borghese, che patisce di nostalgia più di un antico cittadino di Roma. Ei divenne pazzo pel dispiacere di aver letto in una gazzetta che venticinque Spagnoli s'erano lasciati dar le busse da cinquanta Portoghesi. Egli ha per vicino un licenziato che moriva di voglia di avere un beneficio; per dieci anni continui si ammantò alla Corte col saio dell'*ipocrita*, ed ora *la disperazione* di vedersi ognora trascurato nelle nomine, gli sconcertò la testa: ma in mezzo ai suoi mali egli è felice poichè crede di essere l'Arcivescovo di Toledo, e se *non lo è, se lo immagina*; ed a me par tanto più felice, in quanto a me la sua pazzia è un bel sogno, che sembra non finirà che colla vita, senza ch'egli abbia, *morto che sia*, a render conto al mondo di là del modo con cui amministrò le sue rendite. Il pazzo che vien dopo è uno sciagurato pupillo il cui *tutore* ha *dichiarato tale* nella ferma intenzione d'impadronirsi di tutti i suoi beni. Il povero ed inesperto giovinetto perdette *infatti il senno* per la rabbia, dacchè si vide rinchiuso.

« Dopo il *pupillo* vi è un maestro di scuola che si ostinò a trovare il *Paulo post futurum* del verbo greco: ed un mercante poscia, la cui ragione *non resistè* alla notizia d'un naufragio dopo aver dato prove di costanza e fermezza nel fare due fallimenti. Il personaggio che giace sdraiato nella vicina cella è il vecchio capitano Zanubio, cavaliere napoletano venuto già da qualche tempo a stanziarsi in Madrid. La gelosia lo ridusse nello stato in cui lo vedete; eccovene la storia.

Continua.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

sul Zibordi, direttore della *Giustizia* di Reggio Emilia, o sul Modigliani.

I rivoluzionari tenteranno un'affermazione sul Ciccotti, il quale dal seggio di Montecitorio ha tratto maggior vigore per il suo spirito battagliero. Ma i rivoluzionari — è facile prevedere — rimarranno schiacciati dalla maggioranza integralista con parecchie migliaia di voti di minoranza.

Sostanzialmente questo Congresso sarà, più o meno, come gli altri.

Nota satirica del giorno

Discorsi che corrono

— *Ancora degli aviatori che cadono: Di questo passo dove si andrà a finire?*

— *E' chiaro!... A terra!*

I danni del colera

Telegrafano da Parigi, a quella Borsa, assicurarsi che il bilancio del Vaticano presenterà alla fine dell'anno un deficit di 600 mila lire causato dalla minore affluenza di pellegrini in seguito ai casi di colera avutisi in Italia.

Fra poveri... di spirito

— *Hanno messo una nuova tassa sullo spirito... E' troppo!!*

— *Lascia andare. Non la pagheremo certo noi.*

Cronaca del Friuli

Da Tricesimo

La «Schiarnete»

In seguito al crescente successo dell'oper. «La schiarnete», il Comitato ha deliberato di darne tre rappresentazioni straordinarie nelle sere di: Giovedì 6 Ottobre, sabato 8 ott. colla serata d'onore del m. L. Cuoghi e Domenica 9 ott. colla serata d'onore degli artisti dilettanti.

Questa sera il tenore Blasigh canterà una romanza.

Per l'acquedotto

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo in questo Municipio una riunione di rappresentati dei sei comuni limitrofi per deliberare in merito ad un acquedotto consorziale con derivazione d'acqua potabile dal Cornappo.

Fu approvata la massima e fu incaricato l'ing. Mosè Schiavi di Udine della compilazione del relativo progetto.

Il comune di Feletto non avendo mandato alcun delegato fu escluso dal consorzio.

Da Cividale

Un grosso incendio

Si tratta d'un delitto?

Ieri notte a Ronchis nella casa colonica del sig. De Senibus, abitata da Pascolo Domenico, si sviluppò un incendio che prese in breve proporzioni grandissime.

Il fuoco che si era manifestato nella stalla, investì in breve il fienile e si sviluppò con tale violenza che, eccetto i buoi ed alcuni attrezzi rurali che a stento furono messi al sicuro, nulla fu potuto salvare.

Andarono così distrutti 80 Quintali di fieno ed un automobile e due biciclette che si trovavano nella rimessa sottostante al fienile.

Sembra che questo incendio sia da attribuirsi a causa dolosa.

Infatti il proprietario dello stabile constatò che durante la notte ignoti avevano tentato inutilmente di forzare una finestra della villa.

Che gli ignoti cavalieri che tentarono di compire il furto abbiano provocato dolosamente l'incendio? Questa è la domanda a cui l'arma dei carabinieri procurerà di rispondere.

Conferenza

5. Sabato 8 corrente verranno esposti in piazza del Duomo due essicatoi del granoturco, donati dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio. Domenica 9 alle ore 17 gli essicatoi saranno fatti funzionare e nel contempo il *Dott. Domenico Dorigo della Cattedra* Ambulante di Agricoltura terrà una conferenza popolare sulla utilità e praticità dei medesimi.

Sotto i cipressi

Ieri mattina alle ore 9 dopo brevissima malattia cessava di vivere la signora Giuditta Qualizza da pochi mesi sposa al signor Chicchio Michele.

Alle famiglie Chicchio e Qualizza porgiamo le nostre vive condoglianze.

Cose degli Agenti

Un ordine del giorno

5 — Il Consiglio della Sezione Agenti di Cividale, in seduta del 4 corr. dopo presa chiara visione dell'attuale crisi sorta a Udine con le dimissioni in massa in seguito all'esito delle ultime elezioni nella Sezione che ebbero significato di piena sfiducia nell'amministrazione Fabris, votò un vibrato ordine del giorno col quale, deplorando l'inconsueto indirizzo delle presenti lotte in seno alla organizzazione, le quali non possono che danneggiare i sani principi dell'organizzazione.

Deliberava

di formarsi in Sezione Autonoma, fino a quando la consorella di Udine, non darà esempio di buona amministrazione attendendo il voto della prossima Assemblea, per le definitive decisioni.

Da Polcenigo

Egregio sig. Direttore,

Le saremo grati se vorrà pubblicare quanto segue: Lo scrivente della *Concordia* pretenderebbe metter il nostro nome in ridicolo nel suo articolo elevato ed insulso, ma senza effetto; povero disgraziato!

Impari Idi a condursi nella vita con quella correttezza ed onestà che furono sempre nostre norme di condotta, virtù sufficenti per ottenere il rispetto dei ben pensanti *anche nella nostra umile condizione* di artieri.

Il pubblico che ci conosce però, egregio signor servitore degli esarchi di tutte le celle vicine e lontane, sa metter le cose e la stima delle persone nel loro giusto posto, e sa ben giudicare anche quando, ad esempio, fischia quei reverendi... che sono ben fischiati!

Biceri e Camatta

Da Pasian Schiavonesco

Pesca di Beneficenza

La Società Operaia di M. S. ed Istruzione del Comune di Pasian Schiavonesco, inaugurerà il giorno 13 Novembre il vessillo sociale, dono delle donne del Comune.

Del programma dei festeggiamenti, che si terranno in tale occasione, fa parte una Pesca di Beneficenza a totale vantaggio del Sodalizio.

Da Maniago

LA MOSTRA BOVINA

La premiazione

(Continuazione e fine vedi num. di ieri)

Sezione I. — Tipo iurassico

(friulano-friburgo-simmenthal)

Classe E — Vacche con tutti i denti permanenti: Carel Giuseppe, 1. med. d'oro Banca Faelli di Maniago e L. 25 al bovaro; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Perin), 2. med. arg. Latteria di Cavasso e L. 20 al bovaio; Mazzoli-Segat, 3. dipl. med. arg. e L. 15 al bovaio; Cadel Giuseppe, 4. med. bronzo Minist. d'Agric.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Perin), 4. med. bronzo Minist. d'Agric.; Centa Antonio, 5. med. bronzo Assoc. Agr. Friul. e L. 10 al bovaio; Rosa Gastando Angelo, Maniago, 6. dipl. med. bronzo e L. 20; Amminist. co. d'Attimis, 7. med. bronzo Deput. Prov. e L. 5 al bovaio; Beltrame Pietro, Frisanco, 7. dipl. med. bronzo e L. 15; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Perin), 8. dipl. med. bronzo; Cadel Giuseppe, 9. dipl. med. bronzo; Mazzoli-Segat f.lli, 10. id. id.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Gaspardo), 11. menz. onor.; Mion G. B., Fanna, 12. id. id. e L. 10; Siega-Riz Angelo, Maniago, 13. id. e L. 5 al bovaio; Mazzoli-Segat f.lli, 14. id. id.; Mazzoli-Segat f.lli, 15. id.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Perin), id. id.

Categ. 3, gruppi — Mazzoli-Taio d.r Carlo, Maniago, 1. med. d'oro Cassa di Risparmio di Udine; Mazzoli-Segat f.lli, Maniago, 2. med. arg. dorato Minist. d'Agric.; Cadel Giuseppe, Maniago, 3. id. id.; Amministr. co. d'Attimis, Maniago, 4. med. arg. Minist. d'Agric.; Bertoli Paolo, Basaldella, 5. med. arg. Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago; Amministr. co. O. di Maniago, Maniago, 6. id. id.; Toffolo-Culan Sante, Maniago, 7. menz. onor.; Centa Antonio, Maniago, 8. id. id.; Siega-Riz Angelo, Maniago, 8. id. id.

Categ. 4, pariglie buoi da lavoro — Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Gaspardo), Maniago, 1. dipl. med. arg. dorato; Amministr. co. d'Attimis, 2. id. med. arg.; Toffolo-Culen Sante, 3. id. id.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Perin), 4. id. id.; Centa Antonio, 5. id. id.; Mazzoli Nisio Raffaele, 6. menz. onor.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Perin), 6. id. id. — Cadel Giuseppe, 7. id. id.; Mazzoli-Taio d.r Carlo (affittuale Gaspardo), 8. id. id.

Sezione II. — Tipo alpino

Categ. 2, femmine — Classe A — Vitelle da 6 mesi ad un anno: Plateo f.lli, Maniago, menz. onor. e L. 5 al bovaio.

Classe B — Vitelle sopra l'anno senza denti permanenti: Beltrame Luigi, Frisanco, 1. dipl. med. arg. e L. 15.

Classe C — Giovenche evidentemente pregne e vacche con 2 denti permanenti: Beltrame Pietro, Frisanco, 1. med. arg. Ministero d'Agricoltura e L. 20.

Classe D — Vacche con 4 o 6 denti permanenti: Zecchin Angelo, Maniago, 1. dipl. med. arg. e L. 20; Tramontin Domenico, Cavasso, 2 menz. onor. e L. 14.

Classe E. — Vacche con tutti i denti permanenti: Rosa Gastaldo Osvaldo, Maniago, I. med. arg. Banca Faelli e L. 20; Di Non Maria Murit, Cavasso 2, diploma med. arg. e L. 20; Beltrame Pietro, Frisanco 3. med. bronzo Camera di Commercio e L. 15; Lovisa Enrico Cavasso 4 med. bronzo Comizio Spilimbergo-Maniago e L. 15: Roma Sante, Fanna 4 id. id. e L. 15; Plateo f.lli 6. diploma med. bronzo e L. 5 al bovaio; Zambon Mattia Cavasso, id. id. e L. 10; Lovisa Enrico, Cavasso 6. menz. onor. e L. 5; Rosa Gastaldo Osvaldo, 7 id. id.; D'Agnolo G. B. Fanna 8, id. id. e L. 5; Brun Angelo, Fanna 9, id. id. e L. 5; Rosa Osvaldo Gastaldo, Maniago 10 id. id.; Badin Pietro, Maniago 11 id. id. e L. 5 Lovisa Enrico, Cavasso, 11 id. id. e L. 5.

Categ. 3, gruppi fuori concorso — Lovisa Enrico, Cavasso, menzione onorevole di 1. grado e med. bronzo Camera di Commercio; Beltrame Pietro, Frisanco id. id. di 2 grado med. bronzo Comizio Agrario di Spilimbergo Maniago.

Mostra-Concorso Latteria

Categ. 1, Latterie sociali (organizzazioni e prodotti) — Latteria sociale di Arzene 1. med. d'oro Latteria di Vivaro; Latteria sociale di Vivaro 1. medaglia d'oro del Comitato; Latteria soc. di Arba, 2. med. arg. dorato Ministero di Agric.; Latteria di Tauriano, 3. med. arg. Ministero d'Agric.; Latteria soc. di Basaldella, 5. med. arg. Associazione Agraria Friulana; Latteria di Flagogna, 4. med. arg. Cassa di Risparmio Latteria soc. di Cavasso Nuovo, 5. Camera Commercio; Latteria soc. di Vito d'Asio 5. med. arg. Deputazione prov.; Latteria soc. di Barbeano, 6, med. arg. Comizio Agrario; Latteria soc. di S. Giorgio Rinchivelda, 7 med. bronzo Minist. d'Agric.; Latteria sociale di Cosa, 8. med. bronzo Ministero d'Agricol.; Latteria soc. di Provesano 9 med. bronzo Ass. Agraria Friulana; Latteria di Mondol di Castelnuovo, 10. med. bronzo Camera di Commercio; Latteria soc. di Casiacco, 11 menz. onor.

Categ. 2, Latterie private — Dal Frari F. B. di Vigna (Castelnuovo), 1. med. arg. Ministero d'Agr., per stormaggio di latteria e di malga; Del Misser Domenico, d. Pirona, Clauzetto, 2. med. arg. Banco Faelli; Beltrame Pietro, Frisanco, 3. med. bronzo Ministero d'Agr.

Categ. 3, Malghe — Piccoli Angelo di Maniago libero, conduttore malga Pala Barzana, 1. med. arg. Camera di Commercio; Barzan Domenico di Aviano conduttore malga Valli, menzione onor.

Categ. 4 Casari delle latterie sociali — Veronese Carlo, casaro latteria Valvasone, 1. med. arg. dorato; Rassatti Antonio, id. Pelizzaro Ventura id. id. di Maniago libero 3. diploma med. arg. piccolo; Da Stefano Giovanni id. di Baseglia 4 diploma medaglia di bronzo di bronzo.

Da Codroipo

Cose della filarmonica

4 — L'assemblea generale della filarmonica che doveva aver luogo ieri, andò deserta per mancanza del numero legale dei soci. Essa venne convocata di nuovo per giovedì sera alle ore 8 all'albergo della stazione, sede della Società.

Maestra confermata

La nostra concittadina signorina Rosina Nave è stata confermata a voti unanimi dal Consiglio comunale di Rivolto, a maestra delle scuole elementari di quel Comune.

Trasloco

Il cav. dott. Carbone Bruno, tenente colonnello e direttore dell'ospitale militare di Udine è stato trasferito a Brescia, direttore medico di quell'ospitale principale.

Un povero che lascia... un milione

Trieste 4 — Certo Adamo Storio, un greco di Albania, di 70 anni, che viveva poveramente a Trieste, è morto oggi improvvisamente. Le autorità recatesi al suo domicilio, trovarono che il vecchio possedeva carte, valori o denaro depositato in banche per circa un milione di franchi.

Lo Storio, che aveva fatto fortuna in Egitto prima dell'occupazione inglese, si era ritirato a vivere alcuni anni fa a Trieste. Lascia una sorella ed un nipote poveri a Monastir.

Rubrica commerciale

Roma 4 (Stefani) — Cambio per domani 100.61.

Fallimento

Florio Nilo di Luigi coloniali e osteria Palmanova — 1 corr, istanza propria — cessazione pagamenti 27 luglio corso — giudice avv. Giuseppe Turchetti — curatore avv. Ottavo Sartogo, di Udine. — 19 corr. ore 10, prima adunanza — 30 giorni per produrre i titoli — novembre, ore 10, verifica — attivo nominale lire 22, 494. 53, passivo L. 52. 408 23.

GLI SPORTS

Un altra vittoria del concittadino Cioutti

Nella gara di velocità m. 100 seguito ieri l'altro al Lido Giuseppe Cioutti di Udine *arrivò il primo in 11. 4/5 minuti.*

Cronaca di Udine

Le polemiche per l'Unione Agenti

Abbiamo giorni fa pubblicato la lettera del signor Crichiutti Luigi il quale si difendeva energicamente dalle accuse e dagli appunti mossi alla sua nomina di Presidente dell'Unione Agenti Sezione di Udine.

A quella lettera ci giunge oggi la seguente dal Presidente della sezione di S. Daniele, al quale diamo ben volentieri ospitalità, non senza esprimere l'augurio che, cessate queste piccole diatribe, si ritorni alla concordia e ad un'azione comune nell'interesse delle supreme finalità della classe:

Ma ecco senz'altro la lettera:

« *Al Presidente dell'Unione Agenti di Udine*

Mi si consentano quattro righe di risposta alla filippica del sig. Luigi Crichiutti, presidente della Sezione *Unione Agenti* di Udine.

Il sullodato mio collega chiama «sano risveglio» quello di 34 soci, su circa 200 iscritti, che si portano a votare una lista che raccoglie una ventina di voti dalla quale l'ultimo eletto (con 17 voti e con la fortuna di aver visto la luce prima di un altro) viene nominato presidente; certamente non potrà in questo modo chiamarsi il rappresentante della maggioranza dei soci.

Si assicuri poi il sig. Crichiutti che proprio lui con il suo poliziesco sistema non difende gli interessi della nostra classe e che la situazione difficile in cui da qualche anno si trova la Sezione di Udine dipende in gran parte da lui.

Gli organizzatori di *banchetti* e *veglioni* sanno a tempo opportuno difendere e tutelare i soci da soprusi padronali, come far rispettare l'unica legge sociale senza bisogno di ricorrere a sottoscrizioni pubbliche.

Se la Sezione di S. Daniele volle staccarsi dalla federazione provinciale è stato perchè trovò ingiusta la guerra mossa al Consiglio Centrale e poca riconoscenza verso persone che per la nostra *Unione* fecero moltissimo, e sopratutto per uscire da una combinazione che non collima in tutto con le nostre vedute.

Giovanni Marchesini

Presidente Unione Agenti di S. Daniele

S. Daniele 4 ottobre 1910 ».

Vita operaia e professionale

Società operaia generale

Iersera si riunì in ordinaria seduta la Direzione della Società operaia generale e prese visione di venti domande di soci per il godimento del sussidio continuo.

Venne deciso riunire il Consiglio giovedì della ventura settimana.

Venne dato incarico al vice pres. Cremese di accordarsi con l'onor. Giunta Comunale per l'apertura al più presto di una Macelleria di carne di terza qualità.

Si deliberò di concorrere con un premio di valore alla lotteria promossa da un Comitato Udinese « Pro Disoccupati » che avrà luogo il 29 ottobre corrente mese.

Infine vennero sbrigati parecchi affari di ordinaria amministrazione.

L'assemblea dei falegnami

Questa sera alle ore 8 30 nei locali della Camera del Lavoro avrà luogo l'assemblea della Lega falegnami con l'intervento dell'Ispettore provinciale del lavoro.

Promozioni alle Scuole professionali

Promosse in scuola di taglio: Colombo Rico, Colombo Gina, Chiaranz Olga, Rigo Anna, queste ebbero tutte il diploma dall'Istituto di taglio di Parigi.

In lingua francese — la cui istruzione per la laurea si compie in 6 anni — IV. corso furono promosse: Brida Elisa, Rieppi Luigina, Craina Maria, *Galante Ines*, Boctolotti Anna.

In I. corso: Iolaus Paolina. In sei anni quelle che hanno il diploma di maestra si preparano ad ottenere la laurea all'università, le altre compiono il programma dell'Istituto tecnico sezione ragioneria per uso *commerciale, in quattro anni Professora* laureata.

In lingua tedesca (orario dalle 5 alle 6) furono promosse: Barbieri Anna, Franco Gemma, Chiaranz Olga. Come sopra.

Sez. professionale. — In disegno furono promosse II. corso: Chiaranz Olga, in I. corso: Della Savia Amelia, Valzacchi Irma, Da Giusto Teresa, Cabbia Rosina, Rigo Bernardina, Gigliardo Lucia, Zorzini Marcella. Professora laureata.

In Scuola d'igiene ed economia domestica, furono promosse I. corso: Basel Italia, Gagliardo Lucia, Gigantino Caterina, De' Giusto Teresa, Cremese Mercede, Lodolo Irma, Missio Pia con lode, Querini Rosa, Della Savia Amelia, Simeoni Bianca, Londero Ines.

In Scuola di agraria I: Gagliardo Lucia, Gigantino Caterina, De' Giusto Teresa, Lodolo Irma, Londero Iner, Da Minuto Maria, Missio Pia, Querini Rosa, Rigo Bernardina, Della Savia Amelia, Valzacchi Irma.

In scuola di cucito, confezione di biancheria, III. corso: Chiaranz Olga con premio, Zanella Lucia e Totis Romilda. De Minuto Maria, Romanelli Maria, Morgante Augusta con premio in lavori d'uncinetto, Sala Emma.

II. corso; Ballo Angela, Rigo Bernardina, Querini Rosa, Franzolini Maria, Gori Angelina, furono ammesse.

Al I. corso: Chiarandini Giulia, Moreale Teresa, Lodolo Irma, Missio Pia, Oliva Anna, Luca Adele; alla sezione preparatoria N. 53 allieve, *Alla sezione autunnale* per lavoro elementare frequentano N. 60 allieve.

In scuola di sartoria dal III. corso uscirono: Zorzini Marcella, Toneag Augusta, in I. corso: Gagliardo Lucia, Gigantino Caterina, Rolatti Maria.

I. corso; Londero Ines. Rolatti Tranquilla, Cremese Mercede, Romanello Amelia.

In ricamo antico e moderno I. corso: Della Savia Amelia, Valzacchi Irma, De' Giusto Teresa.

Al corso preparatorio furono ammesse: Maurie Maria, Del Negro Bianca, Brida Tita. Coster Gemma.

NEL MONDO SCOLASTICO

Temi di licenza

Per la licenza liceale nella sessione di ottobre il Ministero della pubblica istruzione ha mandato i seguenti temi a scelta:

I. « Nei tempi della servitù l'Italia « assistè indifferente allo scempio di « storici monumenti e di mirabili « opere d'arte; buon segno del risor- « gimento della nazione è il vederla « oggi vigilarne la conservazione con « trepida cura e allietarsi se una bella « statua marmorea sepolta da secoli « ritorni a un tratto alla luce.

« II. Grandi veramente le azioni, « eroici gli animi di coloro che fe- « cero una e libera l'Italia; ma vana « ogni commemorazione, se non sia « fermo in noi il proposito di conti- « nuare l'opera loro e di rendere la « patria, per la virtù dei suoi figli, « degna del rispetto e della riverenza « degli stranieri ».

All' Istituto Tecnico. — Ecco i due temi d'italiano a scelta, per l'esame di licenza:

« 1. La ricchezza dei popoli da sola « non basta a produrre la forza e la « grandezza. 2. L'attività pratica non « deve spegnere negli uomini ogni di- « sinteressato desiderio di coltura ed « il senso del bello ».

Alle Tecniche: « Proponete ad una persona ricca e benefattrice la compera di un podere e di una casa, ultima proprietà di una rispettabile famiglia perseguitata dalla sfortuna.

Alle Normali: 1. tema « Ogni mala abitudine si può vincere; basta volere ». — 2. tema « Il più abile maestro è quello che per mezzo del cuore s'apre la via all'intelligenza degli alunni ».

L'Imperatore Guglielmo ed i castelli friulani

Il nostro concittadino sig. Alfredo Lazzarini, attualmente direttore didattico delle Scuole di Codroipo, aveva alcuni anni fa intrapresa una pubblicazione sui «Castelli Friulani». Il signor Lazzarini avea raccolto molto materiale per l'importante opera che doveva illustrare circa 300 castelli che sorgevano nel Friuli anticamente e della quale erano usciti già parecchi bellissimi numeri sui castelli di Villalta, di Cergneu, di Brazzà ed altri.

Ora veniamo a sapere che Guglielmo, Imperatore di Germania, il quale già da tempo si occupa dei castelli d'origine tedesca nell'Italia meridionale, pensa ad illustrare in modo particolare anche i Castelli del Friuli.

Perciò intermediario il co. Buden del consolato tedesco a Venezia furono intavolate pratiche col maestro Lazzarini affinchè egli voglia cedere tutto il materiale raccolto. Il maestro Lazzarini sarebbe disposto alla cessione; ed attualmente si starebbe fra lui ed il conte Buden trattando delle condizioni.

Deficienza di vagoni che danneggia l'industria

Ferve un grave malcontento nel mondo industriale a motivo della deficienza di vagoni ferroviari che lascia nelle cave e nelle fabbriche di cemento i materiali, paralizzando così tutti i lavori in corso e le industrie affini.

Era stato offerto il noleggio di vagoni *supplementari e si è creduto di rifiutarlo.* La *Veneta* invano a richiesto 200 veicoli che le erano necessari.

Le cave di Cividale, ove da qualche mese giacciono oltre 60 carichi di merce, quelle di Torreano e della valle del Natisone sono ferme perchè il servizio dei trasporti non funziona.

Oltre all'industria da questo stato di cose sono danneggiati anche gli operai.

ARRIVO DEI MEMBRI dell'Istituto Geografico Militare a Udine

Il giorno 7 corrente giungeranno a Udine alcuni membri dell'Istituto Geografico Militare Italiano i quali sono in giro d'ordine del Ministro della Guerra per lavori di aggiornamento topografico.

Questa visita coincide con la attiva ripresa dei lavori fortilizi della regione e con il giro strategico del Friuli ed avrà una importanza superiore a quella dei soliti sopraluoghi dell'Istituto Geografico.

Miglioramento nel servizio di nettezza stradale

Come il pubblico avrà veduto da alcuni giorni, a titolo d'esperimento, si è introdotto nel servizio di trasporto delle immondizie dalla città ai luoghi di deposito, l'uso di 2 somarelli che risparmiano lo spettacolo punto decoroso per una città civile di vedere gli spazzini stessi trainare faticosamente i loro carretti.

La vendita dei suini estesa alla carne fresca

Come è noto alcune settimane fa venne dalla Giunta disposto che si permettesse la vendita delle carni suine insaccate.

Ora, dal primo del mese corrente, la vendita venne regolarmente allargata anche alle carni fresche.

L'andamento del mercato dell'uva

Il mercato dell'uva apertosi lunedì funziona ottimamente. Il pubblico che vuol acquistare a miglior prezzo che non al mercato interno vi accorre giornalmente numeroso.

I prezzi dell'uva ieri furono i seguenti: da 35 a 55 l'uva bianca da tavola; da 26 a 30 la nostrana da vino e da 23 a 25 l'americana.

LA NUOVA VENDITA DI CARNE

Come il lettore sa in una recente seduta la nostra Giunta si è occupata dell'impressionante rincaro della carne ed ha stabilito di far aprire una macelleria per la vendita di carne di 3. qualità, affidando all'assessore dottor Murero l'incarico di fissare le modalità della provvida iniziativa.

Sappiamo ora che il dott. Murero ha già compilato il regolamento della nuova macelleria, il quale nella prossima seduta di Giunta verrà approvato per essere quindi nel minor tempo possibile applicato. L'apertura della nuova macelleria perciò si effettuerà fra non molti giorni

Fiori d'arancio

Questa mane nella frazione di S. Marco (Meretto di Tomba) l'egregio e valoroso medico dott. Antonio Cavazerani ha giurato fede di sposo alla colta ed avvenente signorina Caterina Simonutti.

Assistevano come testimoni i Signori dott. Adelchi, dott. Cargnelli e giudice Cavarzerani Gaspare per lo sposo; co. Asquini per la sposa.

Dopo la cerimonia religiosa nella splendida e superba chiesa di S. Marco, seguì un ricco rinfresco servito della bottiglieria Doria.

La cerimonia civile ebbe luogo nel Municipio di Meretto di Tomba, donde con carrozza di gala, la coppia i parenti e gli amici si recarono alla stazione di Codroipo.

Da qui, col diretto delle 11.40 sono partiti par Parigi.

Giunga ad essi gradito il nostro sincero e sentito augurio di felicità.

***

Stamane nel salone del Castello, l'assessore Conti unì in matrimonio la gentilissima signorina Maria Magistris figlia al sig. Pietro consigliere comunale, col rag. Albano Parpinelli. Erano testimoni i sig. Pietro Magistris e Federico Zavagna.

Agli sposi i nostri più fervidi auguri.

Per le opere di fortificazione in Friuli

E' venuto del ministero l'ordine di iniziare i lavori per le opere di fortificazione in Friuli. Fra queste opere sono comprese le teste di ponte di Latisana e di Codroipo che furono affidate all'impresa Rizzani.

La baronessa Morpurgo gravemente inferma

Sappiamo che ieri il dott. Rieppi si recò a Buttrio, dove trovasi attualmente la famiglia dell'on. Morpurgo, per visitare la signora baronessa, che essendo da parecchio tempo indisposta si è improvvisamente aggravata, e per tenere un consulto insieme al dott. Oscar Luzzatto che sta in permanenza al letto dell'ammalata.

Ieri insieme all'on. Morpurgo arrivarono in automobile i dottori Commessati e Marianini i quali avevano seco una grossa valigia di ossigeno. Sappiamo che anche oggi a mezzo dell'automobile di famiglia è stato portato a Buttrio dell'altro ossigeno.

Ora le sue condizioni sono alquanto migliorate ed hanno riaperto il cuore alla speranza; la febbre, che ieri era di 40 è oggi discesa a 38.

Auguriamo una pronta e sollecita guarigione alla distinta signora.

Pro disoccupati

Il Comitato Udinese « Pro Disoccupati » ha deciso di tenere prossimamente una lotteria di beneficenza a favore dei disoccupati.

E' stata diramata un'apposita circolare per raccogliere le adesioni ed i doni.

La lotteria avrà luogo domenica 29 corrente.

Rubava a Flumignano e rivendeva ad Udine

L'arresto del ladro

Da tempo il marchese Massimo Mangilli da Flumignano, che possiede numerosi impianti elettrici per la fornitura di luce ad alcuni comuni, si era accorto che gli veniva mancando del materiale.

Pensò subito che qualche suo operaio fosse l'autore di quei furti che continuavano da tempo ed in tanto avvertì della cosa anche l'Ufficio della P. S. di Udine.

La brava guardia scelta Fortunati fece subito le opportune indagini e dopo alcun tempo di minuziose ed abili ricerche, riuscì a sapere che il materiale veniva rivenduto al meccanico Celli di via Giovanni di Udine.

Ma il nome del ladro?

L'individuo che rivendeva quella merce veniva di tanto in tanto al negozio Celli, diceva di avere un piccolo negozio per impianti elettrici e che esitava il materiale superfluo.

Ieri però capitò a Udine ed il sig. Celli ne avvertì subito le guardie di P. S.

In bicicletta gli agenti Fortunati e Dominici lo trovarono in via Cistellana, discretamente alticcio, con una bicicletta a fianco sulla quale non montava forse per l'instabilità delle sue gambe che non sapevano trovare l'equilibrio.

Fu fermato e condotto in Questura, dichiarò di chiamarsi Romolo Bottinasso da Mortegliano.

Abilmente interrogato dal delegato Panigadi, ammise i furti compiuti, ma disse che il loro valore o la loro entità è piccola.

Invece al meccanico Celli furono sequestrate ben 200 lire di materiale elettrico che po' per volta venne a lui rivenduto.

Non è ancora precisato se il Bottinasso abbia anche altrove messa al sicuro.... la merce del sig. Mangilli. Si attende quindi che la Questura possa completare le sue ricerche in proposito.

Una tegola sulla testa

Una tegola vera e non metaforica è quella che piombò ieri sulla testa del decenne Rumignani Giuseppe.

Egli stava giocando con dei suoi compagni e si divertiva a tirar fiondate contro le tegole che sporgevano dal tratto d'una casa. Una al colpo si mosse e venne giù colpendo al capo il frombolieri improvvisato. Per fortuna la ferita fu lieve: infatti il ragazzo fu dai medici dell'ospedale dichiarato guaribile in 5 giorni.

Festa clericale

Domenica p. v. al Ricreatorio festivo udinese avrà luogo l'inaugurazione del vessillo.

Seguirà un saggio di ginnastica della nuova squadra sorta in seno allo stesso Ricreatorio.

Una friulana revolverata a Verona

I drammi della mala vita

Ieri sera verso le 8 in una casa di piacere di Verona veniva ferita con una rivoltella al polpaccio della gamba destra, la giovane friulana Celestina Filiberto d'anni 35 da Castelnuovo.

Essa si era recata all'ospedale ed aveva detto che la ferita le era stata prodotta accidentalmente.

Invece le indagini della questura assodarono che la ferita è stata cagionata dall'amante della Filiberti stessa certo Ercole Giuppini d'anni 25, suonatore girovago e monco d'un braccio.

Questi infatti, che era geloso terribilmente della Celestina, ieri sera la trovò in compagnia d'un altro, e le sparò contro.

La ferita però è di poca entità.

VARIE DI CRONACA

Per porto d'arma — Furono arrestata stanotte perchè trovati in possesso di arma proibita: Manni Giovanni di Vito D'Asio e Lorussi Giuseppe di qui senza fissa dimora.

Le solite — Fu arrestata ieri sera perchè adescava i passanti la solita Maria Straolini, e fu messa in contravvenzione perchè malamente ubriaca l'eterna Tecla Nassivera.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip Bardusco

Un trigesimo doloroso

Precisamente oggi ricorre il trigesimo dell'avvenuta morte della ragazza

ANNA ZILLIO

La tua dipartita, o Anna così rapita lasciò un vuoto indimenticabile. La tua inconsolabile mamma, l'afflitta tua sorella mai potranno dimenticarti.

Eri laboriosa, eri buona non solo, ma intelligentissima.

La tua Maestra sig.a Pasquotti Fabris volle compensare questi tuoi meriti col fornirti di un abbellimento di occasionale lusso, e perciò gli tributiamo speciali ringraziamenti e chiediamo venia per le involontarie dimenticanze nel ringraziare i pietosi che concorsero nel nostro dolore.

La Famiglia.

MUNICIPIO DI MARANO LAGUNARE

CONCORSO MAESTRA

a tutto 10 ottobre p. v. per la scuola di II. e III. femminile collo stipendio di L. 850 per l'anno 1910-1911. Rivolgersi segreteria.

Sindaco, *MARINI.*

RECENTISSIME

(Servizio telegrafico del PAESE)

La rivoluzione a Lisbona

LE NAVI BOMBARDANO LA REGGIA

Re Manuel prigioniero

Londra 5 (Stefani) — Il *Dayly Mail* stamane pubblica un radiotelegramma che dice che la rivoluzione è scoppiata a Lisbona. Le navi da guerra bombarderebbero il palazzo reale: l'esercito la marina appoggerebbero i rivoluzionati. Il *Dayly Mail* senza citare la fonte della notizia dice che re Manuel sarebbe prigioniero.

I repubblicani vittoriosi

Londra 5 (Stefani) — Lo stesso giornale afferma che tutte le comunicazioni sarebbero state interrotte, i fili telegrafici sono tagliati.

Si dice che gravi combattimenti sarebbero avvenuti: i repubblicani avrebbero avuto qualche successo.

Mancano particolari.

La Repubblica del Portogallo?

Il palazzo reale bombardato

Madrid 5 (Stefani) — L'Agenzia Fabra comunica con ogni riserva il seguente dispaccio: *Santander*: Il vapore tedesco Paranga ha ricevuto un marconigramma da un vapore della stessa compagnia Cap Blanch ancorato a Lisbona comunicante che la rivoluzione è scoppiata a Lisbona. Le navi di guerra bombardarono il palazzo reale ove i rivoluzionari ammainarono la bandiera reale, issando la bandiera repubblicana verde bleu.

LO STATO D'ASSEDIO

Parigi 4 (Stefani) — Le *Matin* ricevette da una nave ancorata nelle acque Portoghesi a Santamaria del Mare il seguente radiotelegramma: *Lisbona 4* — E scoppiata la rivoluzione: *in città è proibito entrare ed uscire.* Alle 2 pomeridiane incominciò il bombardamento della reggia da parte di navi da guerra. Gran parte dell'esercito tutta la marina sarebbero d'accordo coi repubblicani. Impossibile avere particolari.

Il Partito radicale al prof. Orel

Roma 5 — La Direzione del radicale italiano nella sua prima riunione, dopo il periodo estivo, ha inviato al prof. Orrei, vice - presidente de, nostro Consiglio provinciale, il seguente, significante telegramma:

« A voi che nobilmente riassumeste il pensiero costante della parte radicale parlando a Porta Pia in nome del Consesso provinciale di Roma, richiamato a novella vita, vada il saluto ed il plauso della Direzione del partito.— *Fera, Amici, Villa, La Pegna* »

Anche il Consiglio direttivo dell'Associazione radicale romana, nella sua seduta dell'altro giorno ha votato un plauso, che venne comunicato al prof. Orrei con una nobilissima lettera del presidente on. Ciraolo.

Una scuola d'aviazione a Milano.

Milano 5 — Si è costituita una Società che istituisce a Milano valendosi dell'areodromo di Taliedo, una scuola di aviazione, la quale comincierà a funzionare il 10 corr.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Avvisi in IV pag. a prezzi mi[illegible]